ULTIME NOTIZIE

I PIANI DI AGGRESSIONE SONO DESTINATI AL FALLIMENTO

I coreani invitano gli invasori a riflettere sulle offerte di pace

Il capo di Stato Maggiore Collins in ispezione a Formosa

TOKIO, 27 — I rappresentanti cino-coreani nella commissione incaricata di esaminare la questione della linea di armistizio hanno ribadito oggi, nel corso di una nuova riunione, la loro volontà di accordo, invitando gli americani a prendere in attenta considerazione le proposte presentate ieri.

Come è noto, il Quartier Generale americano ha annunciato che tali proposte prevedono il ritiro delle truppe americane dalle loro posizioni per una profondità di circa 25 km. accompagnato da una analoga misura da parte coreana, in modo che i due eserciti si attestino su un fronte pressocchè rettilineo, poco a nord del 38. parallelo. Il territorio sgomberato dovrebbe essere smilitarizzato.

A queste proposte, per quanto può desumersi da un comunicato ufficiale del Quartier Generale americano, i negoziatori di Ridgway hanno opposto oggi un atteggiamento caparbiamente negativo, tanto più grave in quanto con la loro offerta *i cino-coreani avevano compiuto un* passo sostanziale verso un accordo di compromesso e nella stessa riunione di oggi si erano mostrati pronti a far seguire ulteriori proposte di pace. I rappresentanti di Ridgway hanno dichiarato invece seccamente che le loro richieste di una linea basata sull'attuale fronte « non rappresentano il punto di partenza per mercanteggiamenti ».

L'atteggiamento « intransigente » degli inviati di Ridgway, i quali sembrano disposti a far passare in seconda linea la causa della pace in Corea di fronte al possesso, tutt'altro che definitivo, di poche decine di chilometri di territorio (il così detto « costone del Crepacuore », a detta degli stessi americani, ha cambiato di mano nel corso degli ultimi giorni decine di volte) rivela come gli invasori siano ben lontani dall'aver rinunciato ai loro più ambiziosi progetti di aggressione in Asia.

A Tokio è giunto oggi da Taipeh, nell'isola di Taian (Formosa), il capo di Stato Maggiore dell'esercito americano il quale ha ispezionato le forze militari del nemico del popolo cinese, Ciang Kai scek ed ha avuto colloqui con gli esperti militari americani che le vanno organizzando. La visita di Collins, reduce da un incontro con altri quisling asiatici, quelli delle Filippine, sta a significare che gli americani intendono potenziare il loro intervento aggressivo nella grande isola cinese e assegnarle un ruolo ancor più grave nei loro piani contro la Cina.

Che questi piani siano destinati al più clamoroso fallimento e che la pretesa « superiorità » americana in Corea sia quel che si dice un pallone gonfiato, è dimostrato dalla imponente mobilitazione in atto tra il popolo coreano e cinese sulla piattaforma della lotta contro l'aggressione. E' di ieri la notizia dell'invio di 1500 aerei da caccia da parte del popolo cinese ai combattenti in Corea. Oggi l'agenzia *Nuova Cina* riferisce che negli ultimi due mesi il popolo cinese ha inviato ai combattenti in Corea 1 587.000.000 « yuan », 1.930.000 doni, 180.000 pacchi di conforto, 250.000 lettere di augurio

Un gruppo di mutua assistenza di mussulmani si è fatto interprete della ferma volontà del popolo cinese di difendere la sua patria dall'aggressione in una lettera al presidente Mao Tse-dun aggiungendo: « Prima di adesso, nessuna delle 17 famiglie del nostro gruppo aveva di che sfamarsi. Quest'anno non solo tutti i nostri familiari sono ben coperti e ben nutriti ma abbiamo comprato animali da tiro e costruito nuove case e i nostri figli frequentano le scuole. Noi non tollereremo mai che la nostra vita felice venga rovinata dagli aggressori americani. Ed è perciò che noi intensifichiamo la nostra produzione per dare il maggior aiuto possibile ai volontari popolari cinesi ».

Mossadek prolunga i colloqui di Washington

Un accordo di compromesso cederebbe alla SHELL lo sfruttamento del petrolio persiano.

WASHINGTON, 27. — Mentre viene annunciato che il Primo ministro persiano Mossadek prolungherà i suoi colloqui con gli esponenti del governo e degli interessi petroliferi americani a Washington, Kazem Hassibi, sottosegretario alle finanze per i petroli del governo di Teheran è giunto oggi a New York. Egli ha dichiarato ai giornalisti che la sua presenza « indica la possibilità di una soluzione della controversia per i petroli ».

A tale proposito, un corrispondente della *North American Newspaper Alliance*, le cui informazioni sono largamente riprodotte dalla stampa americana, dichiara di sapere che il governo persiano starebbe negoziando un accordo trentennale per la cessione della vendita e della distribuzione dei petroli alla *Shell Royal Dutch*.

A sua volta l'AP scrive che potrebbe essere invitato a Washington un rappresentante del nuovo governo inglese per definire un accordo di compromesso. Secondo l'agenzia, tale accordo potrebbe essere realizzato soltanto con la « definitiva liquidazione dell'Anglo-Iranian ». Alla direzione della compagnia persiana dovrebbe essere chiamato un esperto « neutrale », (leggi americano) e tecnici americani

Deragliato il «rapido» Palermo - Messina

PALERMO, 27. — Il rapido R. 104 partito dalla nostra città ieri sera diretto a Messina, a causa di insabbiamento dei binari provocato da un violento temporale, è deragliato alle ore 20 circa sul tratto Cefalù-Calterbuono.

Data la velocità ridotta del convoglio non si sono verificati danni nè al materiale nè ai passeggeri.

La linea è stata riattivata stamane.

Gli esperti inglesi esonerati in Egitto

Un altro egiziano è stato ucciso - Esodo in massa della popolazione locale dalla zona di Suez - Commenti all'elezione di Churchill

IL CAIRO, 27. — Un'altro lavoratore egiziano è caduto oggi sotto il piombo degli invasori inglesi Si tratta dell'autista di un autocarro che transitava sulla strada del Cairo, sedici chilometri a sud di Porto Said. Secondo la versione delle autorità britanniche, la sola che si abbia per il momento, l'autista avrebbe tentato di sbarrare la strada ad un camion inglese. I soldati che scortavano il camion in motocicletta lo hanno immediatamente freddato con una scarica

Abbiamo già riferito che ieri un altro autista egiziano era stato ucciso nelle medesime condizioni. Sono questi segni evidenti della situazione di terrore che le autorità britanniche hanno istituito nella zona del Canale di Suez.

Ma questo atteggiamento crudele e provocatorio in terra di conquista non giova, in ultima analisi, alle truppe d'occupazione. Lo stesso comando della RAF ha riferito che durante tutta la settimana è continuata l'evacuazione in massa della zona del Canale di Suez da parte della popolazione egiziana. Tutti i mezzi di trasporto a disposizione, sovraccarichi di masserizie e gremiti di donne e di bambini passano ininterrottamente sulle strade che portano verso il centro dell'Egitto

Dure parole sono state pronunciate oggi in una conferenza stampa dal Ministro degli Interni egiziano, Serag Ed Din, nei confronti degli imperialisti occidentali. Il ministro ha voluto smascherare il ricatto del pericolo comunista che questi fanno continuamente ai paesi coloniali e semi-coloniali per costringerli ad accettare la loro dominazione. « L'imperialismo, egli ha detto, distrugge l'esistenza di un paese, mentre il comunismo è una ideologia che non distrugge ».

A proposito del ritorno di Churchill al potere in Inghilterra, Serag Ed Din ha dichiarato che l'Egitto è interessato non a un cambiamento di politica, intendendo con questo che la politica fatta nei confronti dell'Egitto dai laburisti non differiva molto da quella che facevano e che probabilmente faranno i conservatori. « Comunque, egli ha concluso, se gli inglesi useranno la forza, risponderemo con la forza ».

Anche la stampa egiziana commenta negli stessi termini la vittoria di Churchill. L'organo governativo « El Misri » scrive in merito: « Churchill cercherà di terorizzarci facendo scorrere il sangue. Ma il popolo egiziano mostrerà a Churchill e a tutti i conservatori che non defletterà dal proposito di realizzare i suoi diritti e le sue aspirazioni. Esso non vuole dare i suoi figli per alimentare le guerre ».

Frattanto, una nuova misura è stata presa dal governo egiziano per eliminare l'influenza britannica nel paese. Un portavoce governativo ha reso noto oggi che gli esperti britannici impiegati dal governo del Cairo verranno esonerati dai loro incarichi e che tutte le offerte britanniche negli appalti internazionali verranno esclus.

Inoltre, il governo egiziano ha informato oggi ufficialmente l'ambasciatore inglese al Cairo, Sir Ralph Henderson, che il trattato anglo-egiziano e l'accordo di condominio per il Sudan « hanno cessato di avere vigore », ponendo termine in tal modo all'autorizzazione accordata alle truppe britanniche di restare nella zona del canale di Suez. La nota consegnata all'ambasciatore aggiunge che dovrà cessare anche l'interferenza britannica negli affari del Sudan.

Grave lutto di Italo Calvino

Nei giorni scorsi si è spento a San Remo il prof. Mario Calvino padre adorato del compagno Italo Calvino.

Al compagno Calvino e alla famiglia dell'estinto affranta dal dolore giungano le condoglianze più sentite della redazione romana de « l'Unità ».

UNA MOZIONE PRESENTATA ALLA CAMERA DA DEPUTATI DI DIVERSI SETTORI

Il governo dovrà rispondere sul rincaro delle tariffe elettriche

Larghe ripercussioni ha avuto negli ambienti politici e sindacali l'annunciato aumento delle tariffe elettriche.

Facendosi interprete del diffuso allarme che questa notizia ha provocato, un gruppo di deputati ha presentato ieri una mozione alla Camera. La mozione, firmata dagli onorevoli Lombardi (P.S.I.), Terranova (D.C.), Tremelloni (Partito Socialista S.I.I.S.), Giolitti (P.C.I.), Pieraccini (P.S.I.), Amendola (P.C.I.), Zagari (PSSIIS) e altri, dice testualmente:

« La Camera, in ordine alle dichiarazioni che l'on. Presidente del Consiglio ha reso alla delegazione degli industriali, da lui ricevuta il giorno 22 ottobre 1951, dichiarazioni rese pubbliche nel comunicato diffuso sulla stampa quotidiana del giorno successivo, e concernenti la materia delle tariffe di fornitura dell'energia elettrica ed i problemi connessi del conguaglio interregionale; richiamandosi alle dichiarazioni del Min. dei LL.PP Tupini, rese al Senato nella seduta del 2-6-1949, e nelle quali egli "assicurava che qualunque soluzione il governo crederà di dovere adottare sarà sottoposta necessariamente all'esame e alla deliberazione del Parlamento" e alle successive dichiarazioni del Ministro per l'industria Togni, rese alla Camera, nella seduta del 24-5-'50, secondo le quali i problemi della energia elettrica, "oltre che una eccezionale complessità tecnica, presentano aspetti politico-sociali di tale gravità, da non mettersi in dubbio debbano essere valutati al momento opportuno dagli organi parlamentari, con quella serenità e quella obiettività richieste dalla delicatezza dell'argomento, che investe competenze di più ministeri, nonchè degli interessi in giuoco e dalla stessa particolare situazione e posizione economica delle aziende elettriche" invita il governo ad esporre al Parlamento le indicazioni necessarie per una soluzione corrispondente ai fondamentali interessi nazionali ».

Che la situazione dei prezzi si sia ulteriormente aggravata è confermato dalla Camera di Commercio di Milano che, nella sua relazione sull'industria, di cui dà notizia, nel numero di ieri, il quotidiano « 24 Ore », denuncia un impressionante aumento dei prezzi all'ingrosso rispetto al mese di agosto. Per quanto riguarda i prodotti finiti l'aumento ammonta al 3,88 per cento, l'aumento relativo alle materie prime industriali è del 0,51 per cento. Ancora più grave appare il confronto con il mese di settembre dell'anno scorso rispetto al quale le materie prime industriali registrano un aumento di prezzo pari al 9,36 per cento, mentre il prezzo dei prodotti finiti è aumentato del 4,89 per cento.

La stessa relazione della Camera di Commercio di Milano non può esimersi dall'osservare amaramente come la situazione economica si sia aggravata specie per quanto riguarda l'industria meccanica aggiungendo che « numerose aziende piccole e medie sono state costrette ad adeguare il grado di occupazione alle minori possibilità di sbocco ». Le considerazioni della C.d.C. di Milano investono, come si vede, il problema del mercato, per il cui allargamento la CGIL ha avanzato proposte concrete, reclamando l'elevamento del tenore di vita delle masse popolari. A questo proposito si apprende che la CGIL ha indetto un convegno per affrontare il problema delle zone di sottosalario, come informa un comunicato confederale il quale reca la decisione di convocare a Napoli per i giorni 14, 15, 16 dicembre, il convegno sindacale del Mezzogiorno e delle Isole per il rispetto delle leggi e dei contratti di lavoro, nel quadro della lotta nazionale per il rinnovamento del tenore di vita del popolo, deciso dal Comitato direttivo della CGIL.

Scopo del convegno è quello di indicare le soluzioni immediate e permanenti da adottare per rimuovere la piaga sociale del sottosalario, ed imporre in ogni paese d'Italia l'osservanza della legge e il rispetto dei contratti

Raggiunto un accordo per la De Angeli-Frua

Nei giorni 25, 26 e 27 ottobre sono continuate presso il ministero del Lavoro le trattative fra le organizzazioni sindacali per l'esame e la definizione della vertenza riguardante lo stabilimento di Milano della Società De Angeli-Frua.

Nella riunione di ieri è stato raggiunto un accordo.

GLI ORRORI DELL'OPPRESSIONE AMERICANA IN GRECIA

Feroci sevizie ai patrioti nelle carceri dell'Asfalia

PRAGA, 27 — Il primo ministro greco Venizelos ha rassegnato oggi nelle mani di re Paolo le dimissioni del suo governo. Il *leader* dell'Unione Progressista di centro, Plastiras, ha formato un nuovo governo di coalizione con i liberali, nel quale lo stesso Venizelos occupa il posto di vice-primo ministro e ministro degli esteri. Costantino Rentis è ministro degli interni.

A quarantotto giorni di distanza dalle elezioni, la Grecia avrà dunque un governo « legale », se così si può definire un'amministrazione uscita dalla vergognosa serie di brogli e di violenze che hanno caratterizzato la consultazione di settembre. In realtà, dopo il fallimento dei piani americani che dovevano condurre al potere il fascista Papagos e dopo la grande affermazione riportata dalle forze democratiche coalizzate nell'Unione delle Sinistre (EDA), è stato istaurato in Grecia un vero e proprio regime di terrore.

Il nuovo Parlamento, che ha inaugurato la sua sessione il 10 ottobre, opera al di fuori di qualsiasi legalità democratica poichè metà dei deputati eletti il 10 settembre non hanno ancora visto riconosciuti i loro diritti. Di essi, i dieci deputati eletti nelle liste dell'EDA, sono tuttora oggetto, in spregio della volontà popolare, di una rabbiosa persecuzione che ha relegato la maggior parte di essi nelle carceri e nei campi di concentramento e che li sottopone a torture senza nome, indegne di un paese civile.

Decine di processi in massa sono aperti in tutto il paese. Ad Atene è in corso quello contro il dirigente comunista Nikos Beloyannis e contro altri novantasette patrioti ed eroi della resistenza, le cui udienze rivelano gli orrori della detenzione nelle celle della ASFALIA, la Gestapo greca.

Centinaia di democratici arrestati alla vigilia delle elezioni sono tuttora imprigionati dagli sbirri di Venizelos e dell'ambasciatore americano sotto l'accusa di violazione della famigerata « legge 509 », in forza della quale un cittadino può essere condannato alla pena capitale per le proprie convinzioni politiche. Gli arrestati sono stati gettati nelle camere di torture della polizia segreta, il cui pavimento mostra soltanto un metro quadrato e che sono tenute nella più completa oscurità o illuminate da una luce abbagliante. Essi sono quotidianamente percossi a sangue, legati strettissimamente e torturati con la corrente elettrica.

L'immediata liberazione di Manolis Glezos, eroe della resistenza greca, nonchè di altri nove deputati democratici detenuti è stata sollecitata — riferisce la « Telepress » — anche da autorevoli giornalisti britannici e dalla « Lega per la democrazia in Grecia »

Estrazioni del Lotto del 27 ottobre 1951

BARI	6	72	54	69	75
CAGLIARI	67	22	33	16	35
FIRENZE	39	69	55	79	17
GENOVA	66	81	29	3	63
MILANO	70	14	27	26	80
NAPOLI	81	29	80	5	87
PALERMO	82	81	38	49	37
ROMA	84	90	34	36	27
TORINO	70	45	9	44	4
VENEZIA	15	79	69	47	84

La seduta al Senato

(continuaz. della 1. Pag.)

sua comodità e non l'autorità giudiziaria

SCELBA: L'autorità giudiziaria aveva dato un indirizzo sbagliato Questo cavillo da « paglietta » è stato rumorteggiato da gran parte dell'Assemblea. Il ministro ha finto di non accorgersene ed ha proseguito ripetendo l'assurda tesi secondo cui non si potrebbero discutere i rapporti intervenuti tra dirigenti della polizia e banditi, e le ragioni per cui questo banditismo non fu preso vivo perchè attualmente è in corso il processo di Viterbo. Queste strane affermazioni hanno sollevato le proteste delle sinistre le quali, interrompendo, hanno ricordato a Scelba che questo processo, per decisione della Cassazione e della stessa Assise, non riguarda minimamente l'uccisione di Giuliano.

A questo punto Scelba ha creduto di rifarsi citando un articolo di Pastore in cui si afferma che Giuliano è stato fatto uccidere da Pisciotta, consenziente Scelba, e si domanda con finta ingenuità perchè « avrà preferito a chiudere per sempre la bocca al bandito. Pastore ha interrotto subito chiedendo la parola per fatto personale.

Scelba ha ancora ripetuto la promessa di occuparsi di quei tali altri funzionari di P. S. quando il processo di Viterbo finirà prossimamente...

Qui da sinistra gli è stato gridato: « E' una direttiva per la Maggioranza ».

Ma egli ha negato questo evidente atto di interferenza dicendo di aver formulato solo un augurio

Il ministro di polizia ha concluso prospettando la minaccia della fine del mondo per colpa dei comunisti *allo scopo chiaro di spaventare i* timidi della maggioranza e di ottenere in questo modo un voto di fiducia.

Immediatamente dopo è intervenuto il compagno PASTORE, che così si è espresso a proposito del fatto personale provocato da Scelba:

« I membri del governo hanno preso la singolare abitudine di citare, a Montecitorio e a Palazzo Madama gli articoli che io ho il compito di scrivere sull'organo del Partito Comunista. E' evidentemente una abitudine molto strana, ma d'altra parte, poichè tanto l'on. De Gasperi a Montecitorio quanto lo on. Scelba qui a Palazzo Madama, hanno ritenuto opportuno di farlo, credo di dare una breve risposta.

Io avevo già affermato qui in Senato, or sono alcuni mesi, durante la discussione sulla presentazione del VII gabinetto De Gasperi, ho affermato poi in pubblici comizi, ho scritto e ripeto qui: lo on. Scelba, ministro dell'Interno, il 5 luglio del 1950 ha dato al popolo italiano ed al Parlamento, una versione falsa dell'uccisione del bandito Giuliano. L'on. Scelba ha affermato infatti in una conferenza stampa che tutti i giornali (compresi quelli democristiani) hanno pubblicato, che Giuliano era stato ucciso in un conflitto con i carabinieri mentre tentava di fuggire. Questa versione è risultata chiaramente falsa.

Non è vero che sia risultata falsa solo per l'autoaccusa, come ha detto l'on. Scelba a Montecitorio, del bandito Pisciotta. Questa versione è risultata falsa: 1) per le inchieste fatte da una mezza dozzina di giornalisti; 2) per le deposizioni rese al processo di Viterbo da almeno una dozzina di testimoni; 3) per le contraddizioni del colonnello Luca nella sua deposizione al processo di Viterbo; 4) per le ammissioni reticenti del capitano Perenze. Il capitano Perenze, ufficiale dei carabinieri, è giunto ad ospitare in casa sua il bandito Pisciotta, dopo che Pisciotta aveva ucciso il bandito Giuliano.

Affermo quindi che il bandito Giuliano è stato fatto ammazzare. Il bandito Giuliano stava tranquillamente in casa dell'avv. De Maria a Castelvetrano, con il bandito Pisciotta che agiva d'accordo con il col. Luca e col cap. Perenze. Questi avrebbero potuto molto tranquillamente mettere le manette al bandito Giuliano mentre dormiva, prenderlo vivo e tradurlo dinnanzi ai tribunali. Pisciotta l'ha invece ucciso e l'ha ucciso evidentemente per ordine del col. Luca.

Ora noi poniamo questa questione: chi ha autorizzato il col. Luca a fare ammazzare, invece che arrestare vivo e tradurre davanti ai giudici il bandito Giuliano? L'on. Scelba sapeva o non sapeva? L'on. Scelba è in grado di dirci in modo preciso e formale se quella versione sull'uccisione del bandito è vera e falsa? A Montecitorio egli ha detto: questa è la versione ufficiale. A noi non interessa sapere se è la versione ufficiale, a noi interessa sapere se la versione è vera o falsa (*clamori al centro*).

MAZZONI — Ma questo è un discorso, non è una risposta per fatto personale.

PRESIDENTE — On. Pastore non faccia un discorso, se no esce dai limiti del fatto personale.

PASTORE — Io devo giustificare quello che ho scritto, perchè l'on. Scelba lo ha citato (*clamori*). L'on Scelba non ha trovato ancora il tempo e il modo di interrogare il col. Luca, di interrogare il capitano Perenze, di interrogare i carabinieri che erano quella notte a Castelvetrano e di sapere finalmente *se il col. Luca ha detto la verità* o no, cioè se lui Scelba è stato ingannato o no dal col. Luca. La verità è che l'on. Scelba sapeva, che l'on Scelba ha dato il suo consenso alla uccisione del bandito Giuliano (*vivissime interruzioni dal centro*).

PRESIDENTE — On. Pastore, concluda.

PASTORE — Ma se questo non fosse vero, perchè l'on. Scelba non ha punito il col. Luca, perchè non lo ha denunciato, perchè lo ha coperto fino ad oggi? Se il col. Luca non ha eseguito gli ordini dei suoi superiori, perchè l'on. Scelba non lo ha denunciato, ma lo ha promosso? Tutto porta dunque a questa conclusione: Giuliano è stato fatto ammazzare da Pisciotta, dal colonnello Luca, consenziente l'on. Scelba, perchè tutti avevano interesse a chiudere la bocca al bandito Giuliano.

L'accusa del senatore comunista ha fatto su Scelba l'effetto di un colpo bene assestato tanto che il ministro si è fatto servire di corsa un bicchiere di cognac prima di replicare. La sua replica è stata quanto mai debole. Egli ha detto il meno che potesse dire, e cioè che respingeva l'accusa del nostro compagno. Scelba si è così eretto a giudice di se stesso non ricorrendo neppure alla consueta procedura che permette alle assemblee parlamentari di accertare, sia pure sommariamente, di fronte ad accuse gravi se nella discussione c'è stato un calunniatore oppure un indegno smascherato.

Si è infine votato a scrutinio segreto l'o.d.g. Cingolani, che comporta la fiducia al governo e a Scelba e che è stato approvato con queste cifre: votanti 262, maggioranza 132, favorevoli 138, contrari 124. Così Scelba e il governo d. c. hanno ottenuto la maggioranza valida di soli 6 voti.

Si è poi proceduto alla votazione a scrutinio segreto di un o.d.g. che era stato presentato originariamente dal gruppo socialdemocratico con la firma di tutti i senatori, di questo partito ma che non era stato poi ritirato in seguito a un colloquio di De Gasperi con D'Aragona nel corso del quale, pare, il presidente del Consiglio aveva minacciato di dimettersi.

L'o.d.g. è stato fatto proprio dal socialista Rizzo. Eccone il testo:

« Il Senato, pure ammettendo che la lotta contro i fuorilegge, funesti alla vita civile di Sicilia e di Italia, fu conclusa con benemerenze di quanti arrivarono fino a supremi sacrifici, riafferma che la guerra al delitto in uno Stato democratico moderno ha dei limiti insuperabili oltre che nelle leggi penali; negli imperativi categorici della morale, nella sincerità delle informazioni al Parlamento ed al *Paese ed anche in una dignità di* stile per tutti i collaboratori di giustizia; riconosce che i metodi seguiti dal Ministero dell'Interno per la repressione del banditismo in Sicilia a mezzo della polizia, non possono ritenersi rispondenti alle esigenze sopra espresse; e si riserva di sollecitare una organica riforma delle attuali leggi di pubblica sicurezza e di proporre una approfondita indagine sulle eventuali responsabilità appena sarà definito il giudizio ancora pendente davanti alle Assise di Viterbo, per la migliore informazione che ne seguirà e per il rispetto della indipendenza fra i diversi poteri dello Stato ».

Il risultato di questa seconda votazione è stato il seguente: votanti 241, maggioranza 122, favorevoli 114, contrari 127. Il governo ha così avuto una maggioranza di 5 voti validi.

Dopo l'approvazione del bilancio degli Interni da parte della maggioranza, la seduta è stata rinviata a martedì alle ore 10.

Churchill chiama al governo i magnati dell'industria

(continuaz. della 1. pag.)

rale del Labour Party, sviluppata con slancio e risolutezza dalla base, non venisse svigorita e frustrata al vertice dall'atteggiamento reticente e contraddittorio dei leaders governativi, per impedire a Churchill di conquistare quel limitato margine piccolo borghese che già ha assicurato la vittoria.

Che il Labour Party abbia perduto le elezioni perchè al centro esso non si è presentato agli elettori incerti come una alternativa differenziata da quella conservatrice è riconosciuto anche dal *Times*, il quale, nel suo editoriale, considera come indicativo in tal senso il successo ottenuto dai candidati bevanisti in circoscrizioni che pure erano marginali.

E' ancora troppo presto per prevedere quali ripercussioni avrà all'interno del Labour Party la sconfitta elettorale, in che modo essa influirà sulla crisi del partito, se e per quanto tempo Attlee e Morrison saranno accettati dal partito come i suoi leaders all'opposizione. Possiamo notare, però, che la base laburista pare rendersi conto con sufficiente chiarezza delle ragioni che hanno determinato la sconfitta e, lungi dall'abbandonarsi al disfattismo, pare convinta che il Labour Party potrà ora assolvere alla sua funzione solo contrastando risolutamente, senza compromessi, il passo alla politica di Churchill, lottando in Parlamento, e con l'arma dello sciopero nel paese, contro l'intensificazione del riarmo e la riduzione del valore reale dei salari, contro l'acceleramento dei piani di guerra.

I legami di più stretta unità stabilitisi nel corso della battaglia elettorale fra le varie categorie lavoratrici e fra lavoratori comunisti e laburisti, sembrano destinati a svilupparsi nella battaglia che ora si apre contro il governo conservatore, come un elemento sempre più solido ed efficiente nella lotta della classe operaia britannica.

PIETRO INGRAO - Direttore
Sergio Scuderi — Vicedirettore resp
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

La LAVATRICE ELETTRICA lava per voi!
TUTTE le migliori marche
BENDIX | NORGE
CANDY | SIDER
GOBLIN | SIEMENS
GRR | WESTINGHOUSE
HOOVER | WHIRLPOOL
Rate da L. 5.000
GERMINI RADIO V. MONTE DELLA FARINA, 51

TARIFFE POMPE FUNEBRI
ZEGA
VIA ROMAGNA, 32
Tel 43.528-43.590 (Unica Sede)

AVVISI ECONOMICI
IN ITALIA (S.P.I.)
SOC. PER LA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE Grandiosa vendita Mobili tutto stile Canto e produzione locale Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti Sama-Gennaro Marzo Napoli, Chiaia 235 9219-A

a. ARTIGIANI Canto vendita cameraletto grezzo, ecc. Arredamenti pratico economici Facilitazioni. Napoli, Tarsia 31 (dirimpetto Eden). 9219-A

BUSSOLE, finestre, portoncini, cancelli, travi, baracche, tramezzi vetri vendo Applicazione 414.

IMPERMEABILI, galoches, stivali, borse, articoli gomma plastica Qualsiasi riparazione eseguisce laboratorio specializzato. Lupa 4-A 4161

OROLOGI dicIotto rate Calcagnoni Emilio Imbiani quaranta sei (angolo Corriera Santa Brigida) 9046-R

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE « STRADA » circolazione corsi rapidi esami esami. Ispettorati Esercizio F. Cherso 60 - Roberto. (221771)

AUTOSCUOLA LIBERATI Casa Passeggero corsi completi metodo unico 6.000. (201760)

7) OCCASIONI L. 12

A. MATERASSO RECLAME!! Vegetale, lire 1650 Materasso vendita con fodera damascata lire 2.900 Laboratorio 28 (754096) 6023

MACCHINE MAGLIERIA « WEBER », riparazioni [illegible] Specialità cambi vostri apparecchi [illegible] macchina da maglieria « WEBER » vari [illegible] perfezione, praticità, economia. Mai cessati. Non acquistate una macchina qualunque che [illegible] « WEBER », vostro interesse per vostro profitto. Chiedete catalogo [illegible] « WEBER », Roma, Via Nomentana 15. 4191

MOBILI vendita eccezionale collezione assortimento oltre 200 camerette matrimoniali, sale pranzo, ingressi, singoli, poltrone, salotti, ecc. Ribassi eccezionali. Pagamenti rateali 24 mesi. Vera fiera occasioni. Camerette, Poltrone (2.000) Assortimento 13.500; Cristallo completo (6.000) salotti 21.000. Visitateci!!! VOSA (Piazza 24 - VOSA) (4300)

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE Mobili « BABUSCI » colossale assortimento ogni stile. Prezzi più bassi Italia! Portici piazza Esedra 47 (Moderno), piazza Colarfizio (Cinema Eden). 4193

MATRIMONIALE « 900 ». Cucina laccata completa 13 000. Guardaroba extralusso 12 000 Via Ostiense 11 (Colosseo) 20 358

11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

ACCETTANSI ISCRIZIONI corsi lingue immediate: ragioneria, computisteria, perfezionamento; cratore alla Lettere, Dattilografia, Calcolatrici, Contabilità, Esperimento. Sede Centrale: - ISTITUTO ERMINIO MESCHINI - BOEZIO angolo Tacito (Piazza Cavour) (34.329). (4046)

24) RAPPRES. E PIAZZISTI L. 10

CERCASI soci elementi ogni provincia introdotti ferramenta, cartolerie, bazar, elettricisti, articolo fortissimo smercio, larghissimo consumo. Trattamento ottimo. Scrivere: ESSEGI, Battaglia 41 - Pesaro. (221678)

25) DOMANDE IMPIEGO E LAVORO L. 8

TRENTENNE invalido guerra celibe lunga pratica lavori agricoli, bestiame; occuperebbesi portiere, commesso, cassiere, giardiniere, guardiano, sottofattore o amministratore media, piccola azienda. Miti pretese. Scrivere Carta Identità 9073707 Gaiole Chianti Siena. (221778)

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10

FORTE GUADAGNO offresi lavoro continuativo facile decoroso serio proprio domicilio. Ordini Massa Marittima (Grosseto). (9670)

piaposforti VEJANTIS Via Porso 133 VENDITA RATEALE

RADIO A TUTTI in 24 RATE SENZA CAMBIALI
L. 23.800 L. 28.300 L. 34.800 L. 42.000 L. 42.500 L. 78.500 L. 85.000 L. 97.500
GARANZIA ASSOLUTA VALVOLE COMPRESE
RADIOTERZONI SCEGLIE PER VOI FRA LE MIGLIORI MARCHE SOLO CORE BELLE E IN SICURA LUNGA DURATA
TERZONI VIA MILANO, 7

AL CALZATURIFICIO BARBERI
ROMA — Via del Lavatore, 58 — ROMA
TROVERETE A PREZZI STRAORDINARI SCARPE INVERNALI
SCARPE DA RAGAZZI basse e alte, tutto cuoio garantito, in tutti i modelli . . . . . a L. 650 950 1200 1390
PER SIGNORA modelli 1951 originali in tutte le tinte, lavorazione a mano . . . . . a L. N 18-21 N 22-25 N 26-30 N 31-36
PER UOMO in vitello nero e colore in suola di cuoio garantita . . . . . a L. 950 1250 1550 1950
Garantite tutto cuoio
1900 2300 2500 2900
Lavorazione a mano
SCARPONI da lavoratori, pesanti, TUTTO CUOIO, a L. 2700

OMBRELLI PER TUTTI
E LE PIU' BELLE
BORSETTE
A PREZZI DI FABBRICA
DECCIO - Via dei Prefetti 33-33a

... E NOI RIBASSIAMO
Per facilitare gli acquisti a tutta la cittadinanza e particolarmente alla nostra affezionata clientela, abbiamo deciso di porre in vendita
A PREZZI STRABILIANTI
tutto lo *stok* esistente, comprese le più interessanti novità di stagione in tessuti pregiati di ALTA NOVITA' in purissima LANA, SETERIE, BROCCATI e VELLUTI.
INDUSTRIE DI COMO
Tessuti Novità
Via del Tritone n. 110
Via della Mercede n. 40-41
Via Cola di Rienzo n. 195

Fidanzati, Sposi!
Il Ristorante campestre
« LA GIUSTINIANA »
VIA CASSIA ang. via Trionfale
è il locale da preferire per i vostri rinfreschi e pranzi di nozze
INTERPELLATECI
CHIEDETECI I PREVENTIVI
Telefono 395 437

ANNUNZI SANITARI
SESSUOLOGIA
Studio Medico « BR. SEQUARD ». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalia sessuali con soli metodi scientifici (e non propri). Frigilità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz) Innumerevoli guarigioni documentate Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO, 43 a (P.ta S.M. Magg.)
ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà

Dr. COLAVOLPE
PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI
VENEREE URINARIE SIFILIDE
PELLE PROSTATA IMPOTENZA
VIA GIOVERTI 30 (STAZIONE)
ORARIO 8 - 20 SALE SEPARATE

Dott. G. DELLA SETA
Specialista Venereo Pelle
VIA ARENULA, 29 int. 1: 8-13; 16-20

Dr. P. MONACO
Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19
Fest. 9-12 - Tel. 862-960 (P. FIUME)

IMPERMEABILI SAN GIORGIO da L. BORELLI - Roma - Via Cola di Rienzo, 161